



STUDIO

AGROFAUNA

Esperti in gestione faunistica e supporto ATC

www.agrofauna.it
info@agrofauna.it

Via dell'Artigianato, 53/55, 57121 – Livorno
Tel. e Fax 0586/372494

SCHEDA 16

Mestolone (*Anas clypeata* *Linnaeus, 1758*)

Inglese: Shoveler
Francese: Canard souchet
Spagnolo: Cuchara Común
Tedesco: Löffelente

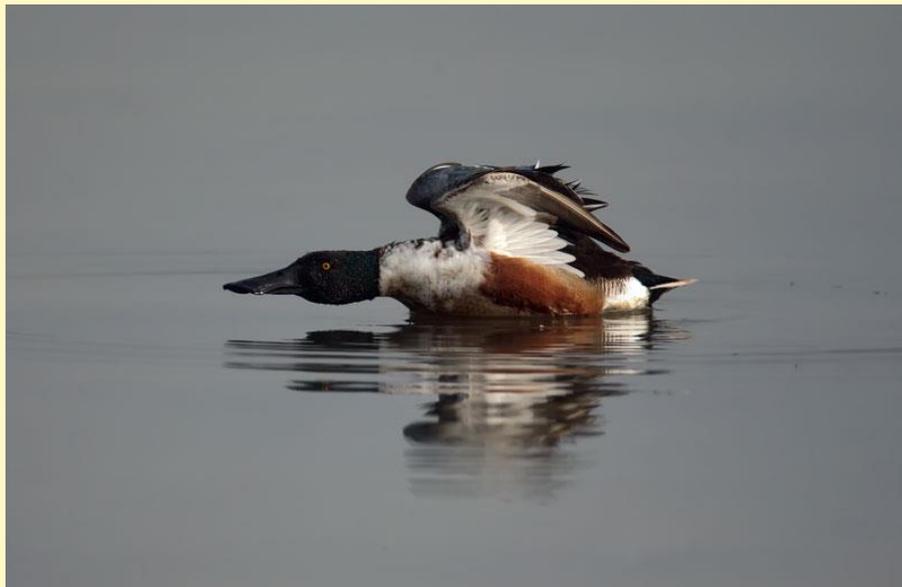
Morfologia

Questa specie è inconfondibile nell'emisfero settentrionale a causa del suo grande becco a forma di spatola. Il maschio nidificante (abito nuziale) ha la testa verde (che in base alla condizione di luce può apparire anche blu, nera e/o violetto in varie tonalità), il petto bianco e il ventre e i fianchi castano-rosicci, gli occhi sono di color giallo. In volo, vengono rese visibili le penne anteriori dell'ala azzurro pallide, separate dallo specchio di color verde da un bordo bianco. Le femmine sono bruno chiare,

arancione, la taglia è più piccola di quella del maschio. Nel piumaggio non di nidificazione (eclissato), il maschio assomiglia di più alla femmina. Le dimensioni variano dai 43 ai 50 cm di lunghezza, con un'apertura alare variabile dai 67 agli 82 cm di larghezza ed un peso medio di 560-670 grammi.

Distribuzione

Specie in gran parte migratrice estende l'areale di nidificazione in Europa centro-settentrionale, Asia e America settentrionali, tra il 45° e il 70° parallelo Nord. Le popolazioni del Paleartico nidificano soprattutto nella fascia temperata centro-orientale e settentrionale, mentre i quartieri di svernamento interessano parte delle Isole Britanniche e dell'Europa centro-occidentale, i paesi del bacino del Mediterraneo e vaste zone dell'Africa



con il piumaggio molto simile ad una femmina di germano reale, ma il loro becco lungo e largo le identifica facilmente. La parte anteriore dell'ala della femmina è grigia, gli occhi sono di colore marrone, le zampe sono di colore

orientale, centrale e occidentale a Sud del Sahara. La migrazione post-riproduttiva verso i quartieri di svernamento si svolge da agosto a dicembre, con picchi in ottobre-novembre; la migrazione pre-riproduttiva verso i quartieri di nidificazione è evidente

a partire da febbraio a tutto aprile. In Italia è una specie migratrice regolare, svernante e localmente nidificante nelle Valli di Comacchio, nel Delta del Po e nelle lagune venete. I contingenti in transito o svernanti nel nostro Paese provengono dalle aree di nidificazione che si estendono dalla Siberia occidentale alla regione balcanica e all'Europa centro-settentrionale. Anche in Sicilia il Mestolone è una specie migratrice e svernante (Lo Valvo et al., 1993), anche se sono riportate recenti nidificazioni nella Sicilia sud-orientale (cfr. AA.VV., 2008). Gli spostamenti migratori avvengono tra fine gennaio e metà aprile e da metà agosto a metà dicembre; popolazioni svernanti sono presenti da metà novembre a fine gennaio (Lo Valvo et al., 1993). Dati più recenti indicano per l'Italia l'inizio della migrazione prenuziale nella prima decade di febbraio (Spina e Serra, 2003, Andreotti et al., 2004; Spina e Volponi, 2008).

Ecologia

Di indole accorta, conduce vita gregaria in gruppi poco numerosi tranne che nella stagione riproduttiva. Possiede un volo abbastanza veloce, mentre si alza in volo dalla superficie dell'acqua con difficoltà. Sulla terraferma cammina lentamente e in maniera piuttosto impacciata; nuota ottimamente affondando in gran parte il corpo nell'acqua e con il becco rivolto verso il basso. Durante il giorno rimane nei canneti e tra la fitta vegetazione di ripa, mentre

all'imbrunire si reca in pastura, alla ricerca del cibo in acque superficiali.

Riproduzione

Il nido viene predisposto in una depressione del terreno nascosto tra la bassa vegetazione e tappezzato di erbe, piumino e penne. La deposizione ha luogo tra metà aprile e metà maggio; deposizioni tardive o di rimpiazzo, se la prima covata ha avuto esito negativo, sono state segnalate fino a metà giugno. Le 8-12 uova deposte sono incubate dalla sola femmina per 22-23 giorni. I pulcini, precoci e nidifughi, sono accuditi dalla

madre e si rendono indipendenti all'età di circa 6 settimane.

Alimentazione

Si ciba in prevalenza di sostanze vegetali, ma pure di insetti, crostacei, molluschi, vermi, girini. Nella fase di alimentazione immerge la testa sott'acqua, tenendo leggermente alzata la coda.

Curiosità

Inconfondibile il riconoscimento visivo del maschio di mestolone per la forma del becco, il capo verde, il collo, l'alto petto e le copritrici alari bianche, l'addome rossiccio; la femmina è facilmente confondibile con quella del Germano reale, rispetto alla quale appare più tozza, per cui il grosso becco rimane l'unico carattere distintivo certo.

Cucciaron, *Palòto*, *Fofano*, *Paeot*, *Palòton*, nel dialetto Veneto, *Fafèl* in romagnolo, *Palettone* nelle Marche ed in Toscana, *Cucchiarone* in Campania, *Cucchiarunèdda* in Sicilia, la particolarità del becco del mestolone caratterizza i diversi appellativi dialettali attribuiti.

Da un punto di vista venatorio questo selvatico viene insidiato principalmente da appostamento fisso in specchi d'acqua poco profonda, lungo corsi d'acqua o nelle lagune salmastre; può essere insidiato anche con l'ausilio del cane o da appostamento temporaneo, in particolare modo nelle prime ore del giorno o al crepuscolo.